VareseNews

La grande fuga dei medici dall'ospedale di Busto Arsizio

Pubblicato: Giovedì 10 Gennaio 2019

La **fuga dall'ospedale di Busto Arsizio**, iniziata a maggio dell'anno scorso, sembra non avere fine. Sono di questi giorni **nuove lettere di dimissioni sul tavolo della nuova dirigenza**, in attesa di un incontro con i dipendenti dell'ospedale, mentre **appare sempre più difficile garantire il pieno funzionamento della macchina sanitaria** a partire dal martoriato **Pronto Soccorso**.

Proprio da Pronto Soccorso **si è sviluppata una crisi che continua a coinvolgere altri reparti** con medici costretti a lasciare il proprio ambito e i relativi ambulatori per tamponare l'emergenza del reparto che si occupa delle emergenze. **Da maggio ad oggi sono andati via 2 nefrologi, 3 medici del Pronto Soccorso, 5 medici internisti e 2 neurologi.** Una quindicina di professionalità in meno che o vanno in pensione, o hanno scelto altri ospedali oppure decidono di lasciare per fare i medici di base.

Il riflesso sull'utenza è facile da immaginare. **A gennaio sono stati chiesti 33 turni di pronto soccorso con 3 notti a testa a medici che lavorano in Medicina prima e seconda e in Ortopedia.** Questo **significa che spesso gli ambulatori devono chiudere e le liste d'attesa per le visite si allungano** ancora di più. Spesso, poi, i medici chiamati a coprire i buchi del pronto soccorso si ritrovano in due a fare fronte a più di 50 pazienti in 12 ore, numeri che non possono assicurare un elevato standard qualitativo delle cure.

I medici, che hanno avanzato più volte proposte all'amministrazione sanitaria e alla stessa Regione Lombardia come l'assunzione di medici senza specializzazione, chiedono al nuovo direttore dell'Asst Valle Olona, **Eugenio Porfido**, risposte immediate e soluzioni vere ad un problema che si sta

trascinando da molto tempo e che, alla fine, rischia di pagare soprattutto il malato.

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it